

Oggi e domani, a Valencia, la sede dell'Etra Investigación y Desarrollo ospita il meeting di avvio del progetto Europeo Lets Crowd.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Oggi e domani, venerdì 12 maggio, a Valencia la sede dell'Etra Investigación y Desarrollo (ente spagnolo coordinatore) ospita il meeting di avvio del progetto Europeo Lets Crowd. Il progetto riguarda un tema molto attuale: la protezione delle persone da attacchi terroristici, anche di singoli individui, durante le manifestazioni di massa.

Tra i partner dell'ambizioso progetto Europeo Lets Crowd, teso a monitoraggio e prevenzione di comportamenti anomali durante raduni di massa, ci sono anche il Pra Lab (Diee, dipartimento ingegneria elettrica ed elettronica, Università di Cagliari) e Pluribus One (UniCa spin off). L'ateneo di Cagliari avrà un ruolo chiave del progetto, partecipando attraverso due unità di ricerca. Il laboratorio Pra Lab si occuperà di sviluppo di strumenti di videosorveglianza intelligente e del processamento semi-automatico di immagini in grado di monitorare e rilevare comportamenti anomali in assembramenti pubblici. Inoltre, darà valore aggiunto alla *"Computer vision for crowd protection – Intelligenza artificiale e visione mediata dalle macchine nella protezione delle folle"* e avrà la leadership nella pianificazione della strategia di comunicazione e del work package dedicato alla disseminazione e allo sfruttamento dei risultati di ricerca. Con il Pra Lab dello staff di professor Roli, coopera anche la spin off universitaria Pluribus One. La spin off approfondirà gli aspetti del progetto correlati a cybercrime e cyberattacks, occupandosi di analisi e sviluppo di casi d'uso del toolkit proposto da Lets Crowd, implementando sofisticate componenti per un avanzato motore di analisi semantica messo a disposizione da uno dei partner del consorzio.

Dopo i recenti attacchi con autoveicoli a Nizza e in altri luoghi, il progetto tratta un ambito di estrema delicatezza. La Commissione Europea è molto attenta allo sviluppo dei lavori, su cui nel prossimo triennio la visibilità, anche mediatica, sarà molto elevata. Anche per questo la presenza del Pra Lab e della spin off Pluribus One è motivo di orgoglio per l'ateneo del capoluogo. Lets Crowd (Law enforcement agencies human factor methods and toolkit for the security and protection of Crowds in mass gatherings) è finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma Horizon 2020, con circa tre milioni di euro. Una sfida di intelligence condivisa e concreto supporto nell'attuazione del Modello di sicurezza europeo (Esm) per i raduni di massa, con un supporto ai professionisti di politiche di sicurezza e alle forze dell'ordine.

[Condividi...](#)

0

1

0

Comments

comments